FAQ

Domande e risposte più frequenti
Contributo Welfare Figli

Argomento	**Contributo Welfare Figli - Accordo 08.12.2021**
Data	**1° marzo 2024**

1. A chi viene riconosciuto il Contributo Welfare Figli?

Il Contributo Welfare Figli pari a 120 euro è riconosciuto ai dipendenti del Gruppo ISP cui si applica il Contratto Collettivo di Secondo Livello, per ogni figlia/figlio fiscalmente a carico fino a 24 anni di età nonché per i minori in affidamento sempre fiscalmente a carico.

2. Quando viene effettuato il versamento del Contributo sulla posizione di previdenza complementare?

Il versamento del Contributo Welfare Figli sulla posizione di previdenza complementare è effettuato entro il mese di maggio di ogni anno, a condizione che risulti aperta a favore della figlia/del figlio una posizione individuale di previdenza complementare entro il 30 aprile presso il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

3. A quale disciplina fiscale è assoggettato il versamento del Contributo Welfare Figli al Fondo di Previdenza a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo?

Il Contributo Welfare Figli destinato alla posizione di previdenza complementare è deducibile nei limiti del plafond di euro 5.164,57 in capo al dipendente che ne ha fatto richiesta.

4. Cosa fare in caso di versamento del Contributo a previdenza, se in corso d'anno il beneficiario non è più fiscalmente a carico?

Ogni variazione relativa al carico fiscale dei figli deve essere tempestivamente comunicata dal dipendente all'Azienda utilizzando il modulo allegato alle Regole in materia di Previdenza Complementare, nonché al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo ISP.
Qualora la figlia/il figlio non risulti fiscalmente a carico del dipendente nell'esercizio in cui avviene il versamento del Contributo Welfare Figli, tale importo è assoggettato a tassazione ordinaria come reddito percepito dal dipendente e non può essere portato in dichiarazione dei redditi in deduzione né dalla figlia/dal figlio né dal dipendente stesso.

5. Se non si desidera versare il Contributo alla posizione di previdenza complementare del beneficiario, cosa si può fare per non perdere il contributo?

Su richiesta espressa del dipendente, tramite la procedura in #People, il Contributo Welfare Figli può essere riconosciuto sotto forma di rimborso delle spese per i medesimi figli ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lett. f-bis del TUIR (Allegato 1 delle Regole in materia di Previdenza Complementare).
La somma, che può essere utilizzata esclusivamente per ottenere il rimborso delle spese indicate nell'Allegato 1, è accreditata a partire dal mese di giugno sul Conto Sociale Figli appositamente istituito, e può essere utilizzata esclusivamente in costanza del rapporto di lavoro.

6. L'iscritto al Fondo Pensioni per il personale CARIPLO, può richiedere il Contributo Welfare Figli?

È possibile richiederlo esclusivamente tramite l'opzione Conto Sociale Figli.

7. Cosa fare in caso di utilizzo del Conto Sociale Figli, se in corso d'anno il beneficiario non è più fiscalmente a carico?

Ogni variazione relativa al carico fiscale dei figli deve essere tempestivamente comunicata dal dipendente all'Azienda utilizzando il modulo Allegato 2 alle Regole in materia di Previdenza Complementare.
Qualora la figlia/il figlio non risulti più fiscalmente a carico del dipendente non possono più essere chieste a rimborso le spese di trasporto e di acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici per DSA, di cui all'articolo 51, comma 2, lett. d-bis) del TUIR, sostenute per la figlia/il figlio.

8. È possibile destinare il Contributo a Conto Sociale Figli senza destinare anche il PVR a Conto Sociale?

Sì, le due destinazioni sono indipendenti l'una dall'altra.

9. In caso di opzione per il Contributo al Conto Sociale Figli, è necessario aprire comunque una posizione di previdenza complementare per il beneficiario?

L'apertura della posizione di previdenza complementare per il beneficiario è necessaria solo in caso di versamento dell'eventuale saldo residuo del Contributo al momento della chiusura dell'anno di riferimento.

10. Quali spese possono essere oggetto di rimborso tramite Conto Sociale Figli?

Le spese rimborsabili tramite Conto Sociale Figli devono essere riferite all'anno della richiesta e/o all'anno precedente. A titolo esemplificativo:
Contributo welfare relativo all'anno 2024 => Rimborso spese sostenute negli anni 2023 e 2024.
La competenza fiscale è stabilita dalla data di avvenuto pagamento.
Non devono essere presentati giustificativi relativi a spese portate in detrazione in precedenza e il rimborso ottenuto esaurisce eventuali ulteriori possibilità di rimborso o detrazione.

11. È possibile chiedere il rimborso di spese per un figlio a valere sul plafond del Conto Sociale a nome di un altro figlio?

Il plafond del Contributo destinato a Conto Sociale Figli è utilizzabile esclusivamente per il rimborso delle spese sostenute solo per il beneficiario a cui il Contributo si riferisce.

12. Le spese rimborsate tramite Conto Sociale Figli sono detraibili in sede di dichiarazione dei redditi?

Non devono essere presentati giustificativi relativi a spese portate in detrazione in precedenza e il rimborso ottenuto esaurisce eventuali ulteriori possibilità di rimborso o detrazione.

13. Cosa succede se, alla fine dell'anno, non si utilizza l'intera somma del Contributo accreditata nel Conto Sociale Figli?

In caso di mancato utilizzo, totale o parziale, dell'importo del Contributo accreditato nel Conto Sociale Figli, questo viene versato alla posizione individuale intestata al beneficiario presso il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo ISP, ove esistente, nel mese di febbraio dell'anno successivo. Non è possibile monetizzare alcun residuo.

14. Come presentare la richiesta di rimborso se si possiede un documento di spesa unico di importo superiore a 120 euro, avendo destinato anche il PVR a Conto Sociale?

È necessario presentare due richieste distinte: una per utilizzare i 120 euro del Contributo a Conto Sociale Figli, e l'altra, per la quota residua del documento di spesa, utilizzando il plafond disponibile in Conto Sociale relativo alla destinazione del PVR.

A titolo esemplificativo:
- Documento di spesa di euro 500
- Conto Sociale Figli di euro 120

- PVR in Conto Sociale di euro 600

Occorre utilizzare il documento di spesa di 500 euro e inserire una richiesta di rimborso di euro 120 (saldo disponibile) sul plafond del Conto Sociale Figli.
Poi inserire una seconda richiesta per il residuo del documento di spesa (euro 380) sul plafond del PVR destinato a Conto Sociale.

15. Quali sono le modalità per la richiesta dei rimborsi spese al Conto Sociale Figli?

Ferme restando le tipologie di spesa di cui all'Allegato 1 alle Regole in materia di Previdenza Complementare, le modalità e le caratteristiche dei documenti di spesa per chiedere il rimborso delle spese al Conto Sociale Figli sono le medesime previste per il Conto Sociale del PVR.

16. È possibile monetizzare il Contributo?

Non è prevista alcuna monetizzazione dell'importo, neanche parziale.

17. I dipendenti che non hanno accesso a #People come possono esercitare la scelta relativa al Contributo Welfare Figli?

I dipendenti che non accedono a #People, ad esempio i lungo assenti, possono inviare via mail il modulo disponibile nella sezione dedicata #People > Normativa HR > Contratto Collettivo di II Livello 2022-2025 > Previdenza Complementare